

# Lo strano caso del "Galluppi"

*I rappresentanti del Convitto dopo l'assemblea si sono recati dal sindaco con 700 firme*

Cosa succede nel Convitto "Galluppi"? La questione continua a rimanere irrisolta. Settecento studenti in una struttura vecchia e non sicura. E altri 69 alunni della scuola "Maddalena" che sono ospiti del Convitto. Qui nasce la diatriba. Aule contese, accordi non rispettati, spazi insufficienti. Edificio diviso, nella proprietà e nella presenza di studenti.

Ieri, all'assemblea di tutti i rappresentanti di classe con il Consiglio d'Istituto tra i quali Roberta Salvatori, direttore amministrativo, Carla Rotundo, docente, Nadia Innano e Luigi Ciabrone, vice presidente del consiglio d'Istituto, sono state raccolte circa settecento firme per ricordare al sindaco, Rosario Olivo, che esiste un accordo sottoscritto il 16 giugno 2008 firmato dall'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Danilo Gatto, dall'allora rettore del Convitto Tommaso Massara, dal dirigente dell'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune Giuseppina Casalnuovo e dal funzionario della Provincia di Catanzaro Franco Greco.

Dove «si conviene che - si legge nel verbale - dal mese di giugno del 2008, dopo la fine delle lezioni, verranno consegnate al Convitto "Galluppi" quattro aule, e che progressivamente il Comune, in accordo con il dirigente scolastico del secondo circolo, provvederà a rendere rispondibili le restanti aule, andando ad una soluzione di rilascio definitivo entro il mese di giugno 2010».



In un comunicato del 13 gennaio 2009 l'assessore Gatto scrive che «In relazione alla problematica relativa alla risoluzione della titolarità dell'immobile Galluppi, in attesa della definizione il più celere possibile della stessa da parte dell'Agenzia del Demanio, si richiede» alla direzione didattica del secondo circolo e al Convitto nazionale "Galluppi" «di non procedere all'accoglimento di iscrizioni che non corrispondano alla reale disponibilità dei locali».

Gatto sottolinea anche il fatto che il termine «presente nel verbale firmato in data 16 giugno 2008, è da ritenersi vincolante per quanto riguarda le modalità di rilascio dei locali da parte del secondo circolo, qualora non venisse riconosciuto il diritto del Comune a non permanere nella porzione storicamente occupata dell'edificio. Viceversa, - continua la nota di Gatto - in caso di accoglimento delle richieste del-

l'amministrazione comunale, è da mettere in previsione il rientro nella situazione pre-2008».

Intanto, i rappresentanti del Convitto "Galluppi" si chiedono il perché della presenza degli alunni della scuola "Maddalena" se la loro struttura "naturale" è disponibile ad accogliere con più spazi disponibili i 69 alunni e il Convitto deve limitare le iscrizioni.

Dopo l'assemblea i rappresentanti del Convitto si sono presentati a palazzo De Nobili per consegnare al sindaco la petizione con le circa settecento firme, ma il sindaco occupato in una riunione di Giunta non ha potuto riceverli. I rappresentanti che hanno lasciato lavorare il sindaco sull'emergenza maltempo, hanno però chiesto nei prossimi giorni un appuntamento con il sindaco, che verrà stabilito lunedì.